

Gentiloni: «Il governo ha oramai esaurito la sua missione Il Pd è l'alternativa»

L'ex premier, ospite ieri sera a Castenedolo incontra, attacca l'esecutivo: «Crea solo illusioni»

L'iniziativa

Andrea Cittadini
a.cittadini@giornaledibrescia.it

La presentazione del libro sulla vita di Andreotti, «personaggio che ha dettato i tempi per 50 anni, ma ormai è storia e non attualità», diventa l'occasione per fissare il «fine vita» del Governo Conte. «Molti dicono che dopo le elezioni Europee l'esecutivo non ci sarà più. Non so se sarà così, ma di certo ha già esaurito la sua missione».

La sentenza è di Paolo Gentiloni, ex premier ospite ieri sera della rassegna «Castenedolo incontra», che solo una settimana fa aveva visto la presenza di un altro ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi. E per una volta nel Partito democratico sono tutti d'accordo. Quantomeno nel puntare il dito contro l'inquilino di Palazzo Chigi e la sua squadra.

«Questo Governo fa fatica a prendere una decisione su qualsiasi argomento. Litigano su tutto e non fa il bene degli italiani e per questo non ha più nulla da dire» è il pensiero di Gentiloni.

Prima di sedersi sulle poltrone della Sala dei Disciplini con Paolo Corsini, Pierluigi Castagnetti e Massimo Franco, autore del libro «C'era una volta Andreotti», l'ex capo del Governo - che di Andreotti dice «non dobbiamo guardare alla sua figura parlando dei processi perché sarebbe un modo ingeneroso e miope di raffigurare quello che è stato» - parla della giornata bresciana di Giuseppe Conte con il sindaco della città Emilio Del Bono anche lui a Castenedolo per ricordare i cento anni dalla nascita del sette volte presidente del Consiglio.

L'affondo. «Credo - dice Gentiloni - che Conte sia l'unico in Europa a credere in una crescita dell'economia italiana, ma d'altronde è anche l'unico ad aver detto che questo è un anno bellissimo. Io glielo auguro ma le relazioni del presidente Draghi dicono l'esatto contrario».

La situazione economica

del Paese è al centro della crisi «e per l'economia questo Governo cadrà perché le illusioni create hanno portato gravi danni al sistema Italia. Per fortuna l'economia ha una sua forza che la tiene viva».

L'ex presidente del Consiglio, fresco di nomina a presidente del Partito democratico, guarda poi in casa dem. «Renzi dice che non parla del Pd? Io non posso, sono presidente. Però ha ragione quando dice basta alle liti interne e al fuoco

amico. Ora stiamo superando i problemi e miglioriamo. Stiamo costruendo l'alternativa al Governo e i tempi potrebbero essere più vicini di quello che pensavamo».

Sulla tenuta del Pd, l'appuntamento è per le elezioni Europee. «Non so se saranno davvero candidati i fuoriusciti dal Pd» dice Gentiloni nelle ore in cui il segretario Zingaretti sta

Per il Partito democratico l'appuntamento è per le Europee: «Stiamo creando una lista che sarà competitiva»

invece lavorando ad un'intesa con gli esponenti Mdp come annunciato negli studi di Bruno Vespa a «Porta a porta».

«Stiamo facendo una lista aperta - conclude - con nomi molto interessanti come Giuliano Pisapia e Carlo Calenda. Si tratta di una lista europeista e progressista che sarà competitiva». //



Il confronto. Un momento dell'incontro di ieri a Castenedolo



Ex premier. Gentiloni crede nel Pd come alternativa al Governo // NEG ORTOGNI

Nel pomeriggio tappa valsabbina con l'associazione Biùcultura

La giornata bresciana di Paolo Gentiloni inizia a Bione, dove l'ex premier è stato ospite dell'associazione Biùcultura per la presentazione del suo ultimo libro, «La sfida impopolista», intervistato da Massimo Lanzini del GdB.

Non si è parlato però soltanto del tema principe della sua ultima fatica, ma anche e soprattutto dell'attuale situazione politica italiana ed europea. Un Gentiloni che si è

apertamente dichiarato di «fede europeista» invitando i molti giovani presenti a credere nell'Europa, anche quando lascia l'Italia sola, come nella gestione dell'emergenza migranti nel Mediterraneo. Una battuta anche sul Pd, del quale è da poco presidente.

«L'Associated press a un certo punto diede la notizia della morte di Mark Twain. Lo stesso chiamò l'agenzia per dire che la cosa era alquanto esagerata. Così vale anche per il Pd».